

A dicembre previsto un aumento dei prezzi attorno al 50%

Argentina, incubo inflazione

La promessa della stabilizzazione economica dell'Argentina è durata sei mesi. Il ministro dell'Economia Rapanelli (un uomo della multinazionale 'Bbva'), voluto dal presidente Menem, ha fallito e si è dimesso. Ma il suo successore Gonzalez non sta facendo meglio. Il paese sudamericano è di nuovo in balia dell'iperinflazione e il dollaro continua una crescita che sembra inarrestabile.

PABLO GIUSSANI

Buenos Aires. L'Argentina è ricaduta in balia dell'iperinflazione. Questa la conclusione che emerge dalle sbalordite statistiche degli ultimi giorni e che comincia a generare dubbi sulla stabilità politica del paese. Il dollaro ha fatto ieri un'altra scalata del 13% sul 37% già registrato il giorno precedente, mentre le organizzazioni economiche private pronosticavano per dicembre una inflazione superiore al 50% e una percentuale forse più alta per gennaio.

Il momento della sua nomina come ministro dell'Economia) quel programma consisteva sostanzialmente in un drastico ridimensionamento dello Stato attraverso la privatizzazione di quasi tutte le sue aziende. L'obiettivo era l'apertura dell'economia ai capitali esteri e la stabilizzazione del mercato dei cambi per avere così una forte svalutazione reale e il mantenimento del dollaro a una quotazione fissa di 650 australi (per le operazioni di importazione ed esportazione).

Il programma all'inizio ebbe dei buoni risultati. Per quasi quattro mesi il mercato nero del dollaro ha mantenuto una quotazione uguale a quella del mercato ufficiale. L'inflazione è calata dal 22% mensile raggiunta in luglio a un tasso mensile del 5% in ottobre e il governo si è sentito spinto a promettere una inflazione zero per la fine dell'anno. Il mese di novembre però, è finito con una inflazione del 65% mentre il dollaro nero saliva a mille australi generandoci una situazione nella quale gli esportatori - soprattutto i grandi venditori di cereali - cominciavano a trattenere i loro incassi in valuta speculando sulla probabile prossima svalutazione.

Gonzalez ha scelto di liberare totalmente il mercato dei cambi con la speranza di superare così la miopia degli esportatori a liquidare i loro incassi. Almeno per tre giorni si riuscì così a mantenere il dollaro al di sotto dei 1.350 australi ma questo risultato in grande misura è dovuto anche al fatto che il tasso bancario è stato portato a più del cento per cento mensile con lo scopo di impedire il prelievo di depositi per l'acquisto di valuta. Il mercato cambiano veniva stabilizzato insomma al prezzo di una inflazione che il passo successivo è stato un tentativo di sgombrare il tasso bancario riducendolo di un 7%.

Se un fallimento di questo nuovo tentativo di sanamento economico dovesse precipitare le dimissioni di Gonzalez dopo quelle recentissime di Rapanelli sarà difficile liberare la figura del presidente dagli effetti corrosivi della crisi. Il quotidiano economico 'Ambito financiero' di Buenos Aires, dopo un periodo di entusiasta appoggio all'attuale amministrazione ha attribuito ieri la rinnovata ondata iperinflazionaria al «discretismo della politica del governo». Appare chiaro il riferimento alla persona di Carlos Menem.



Carlos Menem

Con il decreto Formica Leasing, assicurazioni e laboratori di analisi più controllati dal fisco

ROMA. Leasing di assicurazione, laboratori di analisi, società di leasing e contabili che usufruiscono dell'esenzione ticket ecco le quattro nuove categorie (oltre ai «classici» liberi professionisti su commercianti costruttori) sotto il tiro del fisco con i futuri controlli per la lotta all'evasione. A individuare le categorie a rischio è il decreto annuale emanato dal ministro delle Finanze Rino Formica volto a fissare programmi per mettere sotto controllo un certo numero di contribuenti in base a criteri selettivi e per sottoporli. Un altro obiettivo del decreto è rappresentato da un'opera di monitoraggio relativa alla fase di attuazione dei coefficienti presuntivi di reddito e di immobile. In modo da affinarli ulteriormente a rischio che saranno selezionati dagli uffici ci sono, tra gli altri, i soggetti che nell'86 non hanno dichiarato plusvalenze o compensi relativi a cessioni di azienda soggetti che per 186 non hanno dichiarato redditi di lavoro autonomo composti dai sostituti d'imposta, persone fisiche che nell'85 hanno acquistato, ereditato o ricevuto in donazione beni immobiliari non dichiarati; esercenti attività commerciali, industriali e di lavoro autonomo che pur risultando nell'86 presentati al modello 770. Quanto alle imposte indirette, verranno messi sotto controllo in particolare i commercianti all'ingrosso con volume di affari superiore a 700 milioni nel 1987. Fra le categorie di contribuenti da sottoporre a controllo gli appartenenti ad attività che hanno a che fare con materiali da costruzione, apparecchi fotografici, alberghi, servizi sanitari, avvocati, allenatori, atleti.

BORSA DI MILANO

MILANO. Seduta di routine in Borsa di Milano. Dopo la pausa natalizia le contrattazioni sono ripartite in tutta tranquillità, con pochi operatori attività ridotta al minimo e carenze di spunti originali. Unico avvenimento particolare della giornata è stato il rinnovato interesse sui titoli coinvolti nello scontro tra De Benedetti e Berlusconi per il controllo della Mondadori.

Mondadori anima il mercato

Dieci titoli sono ritrovati nei sotto i riflettori, animate, secondo gli operatori, dai rastrellamenti dei due avversari per eccesso di zelo attorno a mezzogiorno le ordinare hanno chiuso con un balzo del 15,4% a 46.000 lire, le privilegiate, intensamente ricu-

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec, Var, %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont, Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Terzi, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Terzi, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, BILANCYATI

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var, %

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valore, Prec, Var, %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont, Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Terzi, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Terzi, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, BILANCYATI